

Anziani senza medicine nel weekend e nei festivi due denunciati nella Rsa

Ispezione dei Nas in una casa di riposo di Calice Ligure
Finiti nei guai gli ex direttori sanitario e amministrativo

GIO' BARBERA
CALICEL.

Anziani lasciati senza terapia durante il fine settimana e nei giorni festivi creando scompensi e sofferenze. Falsificato anche il registro delle terapie in modo da attestare falsamente la regolarità delle somministrazioni. A scoprire tutto nella residenza protetta di via Puccini a Calice Ligure, durante un'ispezione che risale alla fine del 2020, sono stati i carabinieri del Nas, guidati dal maggiore Massimo Pierini, che hanno denunciato il direttore sanitario e quello amministrativo anche per esercizio abusivo della professione sanitaria.

Le due figure apicali della struttura sono state già rimosse e sostituite. Lo conferma anche il sindaco Alessandro Comi che ieri mattina ha parlato con i responsabili della Sereni Orizzonti: «Mesi fa c'erano state anomalie alla Sereni Orizzonti – dice – Ma i responsabili erano intervenuti e la situazione era stata risolta». Tra l'altro, lo stesso sindaco, proprio nelle prime ore della mattinata di ieri, aveva diffuso un comunicato con il quale elogiava la gestione della residenza protetta: «Ho accolto con grande piacere l'invito rivoltomi dalla direzione della casa di riposo Villa Alfieri in seguito alla decisione di riaprire, seppur con le dovute precauzioni e con la giusta moderazione, alle visite la struttura. Devo ammettere di essere stato piacevolmente sorpreso dallo spirito positivo di molti degli anziani con i quali ho avuto modo di scambiare qualche parola, magari lo si ritrovasse sempre nelle persone che capita



I carabinieri del Nas hanno ispezionato la Rp di Calice Ligure

di incontrare. Ho ascoltato con attenzione le disposizioni che la direzione attuerà nelle prossime settimane».

La residenza di Calice Ligure, già adibita in passato ad albergo, è stata convertita in una residenza sanitaria per anziani. Sono una quarantina i posti letti in camere singole e doppie disponibili. Una struttura che offre servizi a favore di ospiti anziani autosufficienti e non autosufficienti. La residenza è accreditata e convenzionata con le Asl del territorio.

Villa Alfieri era stata controllata dai carabinieri nell'ambito di un'operazione che ha interessato ventidue

ricoveri della regione di cui sette risultati «non conformi» in tutta la Liguria.

Il bilancio è stato reso noto solo ora. Le strutture non a norma si trovano tre in provincia di Genova, una in provincia di Imperia, una in quella di Spezia e due in quella di Savona. In un'altra struttura per la terza età del Savonese, controllata dai carabinieri, si è scoperto che il personale era privo di copertura vaccinale contro il Covid-19, divenuta obbligatoria da aprile scorso. Per i dipendenti è scattata una segnalazione al Dipartimento di prevenzione dell'Asl2. —